

# SAGGE SCRITTURE

ALBERTO GEROSA

Futuribili o vintage, europee o esotiche, cosparse di granuli d'oro o in raro legno kauri, ispirate a Tolstoj o a Gustav Stresemann: le 12 penne del 2015 da non perdere



**I**L 2015 È AGLI SGOCCIOLI, UN ALTRO ANNO SE NE VA SENZA CHE SCHERMI CAPACITIVI E ALTRE DIAVOLERIE DIGITALI POSSANO ANCORA CANTARE VITTORIA SULLA SCRITTURA analogica. Le strategie adottate dalle grandi aziende del settore sono ormai da anni le stesse, non dissimili peraltro da quelle in uso presso altri comparti della luxury (uno fra tutti: l'alta orologeria). Si continuano quindi a sfornare edizioni limitate o comunque speciali più o meno legate a ricorrenze specifiche, facendo leva sull'istinto collezionistico degli acquirenti, anzi investendoli della responsabilità di tramandare ai loro discendenti un pezzo tangibile di storia familiare. Perfetta per un simile scopo è la bella teca laminata in legno e dotata di vetro di sicurezza proposta quest'anno da Pelikan, i cui tre cassetti possono ospitare fino a 24 strumenti da scrittura complessivi. Certo, in alcuni casi la penna va assolutamente ammirata nella sua confezione originale, come avviene nella già rara stilografica Kabuto della giapponese Namiki, marchio d'alta gamma di Pilot: ispirata agli antichi samurai, l'esclusiva edizione laccata e cosparsa di granuli d'oro è presentata in uno scrigno di paulonia. Non sono da meno la scatola/stiloforo e gli inserti in raro legno kauri, strappato dopo circa 50mila anni al fango delle paludi neozelandesi per accompagnare lo stilo Pininfarina Cambiano Kauri, realizzato in collabora-

zione con Riva 1920 e ideato dalla romagnola Napkin, autentico enfant prodige nello sviluppo di penne innovative. Il sistema di scrittura proposto dall'azienda ravennate non necessita infatti né d'inchiostro né tantomeno di grafite, essendo la punta di scrittura ricavata da una speciale lega metallica concepita dalla stessa Napkin e in grado di generare il segno grafico ossidando la carta. Sempre in tema di nobili essenze va segnalata l'edizione limitata e numerata Snakewood 1761 di Graf von Faber-Castell, per i cui fusti si è fatto ricorso al legno serpente. Di tonalità rossiccia e reso unico dalla caratteristica maculatura (è anche noto come «legno leopardo»), si tratta di un materiale ben noto ai violinisti, che ne sanno apprezzare le qualità negli archetti dei loro strumenti. Sia il nome della penna sia il numero di esemplari (1.761) che costituiscono la tiratura di ciascuna stilografica, roller, sfera e portamine alludono all'anno di fondazione dell'antica azienda bavarese a conduzione familiare da ben otto generazioni (la penna è accompagnata da un certificato firmato dal conte Anton Wolfgang von Faber-Castell). Né sono da meno le finiture, che presentano lussuose placcature platino. Noblesse oblige. Anche gli stili frequentati s'iscrivono fondamentalmente nelle direttrici già delineatesi da qualche anno: recupero del vintage da un lato, enfasi sulle nuove tecnologie e sui materiali del futuro dall'altro.

A lato, il pennino della versione più rara di Montblanc Writers Edition Leo Tolstoy (3.600 euro; 870 per la stilografica versione argento; www.montblanc.com). Sullo sfondo, una pagina manoscritta di «Giovinezza» (1857), ultima parte della trilogia autobiografica di Tolstoj.

## SCRIPTA MANENT



Esempi da manuale del primo caso sono offerti da stilografiche come Optima 365 di Aurora, ennesimo capitolo di una gamma presentata per la prima volta dall'azienda italiana circa 80 anni fa. Tirata in soli 365 pezzi («gli artigiani ne hanno realizzata una al giorno per un anno intero», assicurano), la nuova penna deve in buona parte il suo intrigante aspetto anni 30 all'impiego di un materiale del tutto simile alla celluloido, ribattezzato dalla manifattura «auroloide». Non meno classica è la stilografica Stresemann proposta da Pelikan, variante all'insegna delle sfumature di grigio della leggendaria collezione Souverän della Maison di Hannover. Il suo fusto a strisce ricorda da vicino l'abito associato in Germania al nome di Gustav Stresemann, statista dell'epoca della Repubblica di Weimar che era solito sfoggiare questo tipo d'indumento imparentato con i nostri capi in gessato. Ma non è solo l'apparenza che qui conta: a fare la differenza sono in entrambi i casi sia il sistema di caricamento a stantuffo sia i pennini in oro 18 kt di produzione propria. La non meno gloriosa linea Townsend della statunitense Cross, che ha al suo attivo alcune tra le più convincenti applicazioni su penna dell'estetica art

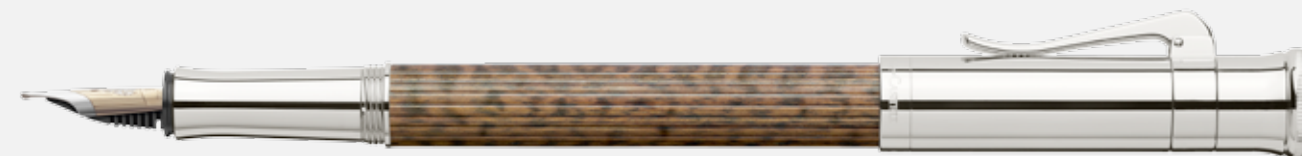
déco, si veste invece quest'anno dei panni dei personaggi di un altro importante luogo dell'immaginario a stelle e strisce: la saga di *Guerre stellari*. Il nostro modello preferito è C-3PO, ispirato all'omonimo, logorroico androide dell'epopea di George Lucas; solo, nel caso dei 1.977 esemplari di questa stilografica la ben nota ferraglia giallo oro che riveste i circuiti del robot-interprete è sostituita da una preziosa lamina in oro 23 kt. Certo, una lamina non può competere con la quantità di oro 14 kt profusa per realizzare la penna P'3135 di Porsche Design, esistente in soli 11 pezzi. Oltre che per il suo pregio sibaritico, la stilografica tedesca convince per l'originalità progettuale: fresata da un unico blocco aureo, la sua straordinaria purezza di forme può far pensare a una scultura di Brâncuși. Alle arditezze del design contemporaneo indulge d'altronde la stessa Montblanc, come dimostra la collezione M progettata dall'australiano Marc Newson. Principale nota di distinzione dei nuovi strumenti da scrittura è il gradino scavato all'altezza del fondello, che consente il perfetto allineamento della clip con il corpo della penna. Nonostante le notevoli innovazioni, Newson ha voluto conservare tratti caratteristici della



**MONTTEGRAPPA GRAPPA** Parte integrante della collezione Cult, è stata tirata in soli 1912 esemplari. I modi di scrittura si declinano in roller e stilografica; quest'ultima vanta pennini in oro 18kt bicolore decorati con tralci di vite ([www.montegrappa.com](http://www.montegrappa.com)).



**AP LIMITED EDITIONS «THE BEAUJOLAIS»** Realizzata in nove esemplari, presenta un ottimo rapporto qualità/prezzo (1.400 euro circa), reso possibile dalla rinuncia alla costosa lacca del Giappone, conservandone nondimeno l'effetto ([www.aplimitededitions.com](http://www.aplimitededitions.com)).



**GRAF VON FABER-CASTELL SNAKEWOOD 1761** Questa edizione limitata va ad ampliare la blasonata collezione con una gamma la cui punta di diamante è costituita da stilografiche (695 euro) dal fusto in legno serpente e pennino in oro 18 kt ([www.faber-castell.it](http://www.faber-castell.it)).



**LAMY DIALOG 3 PIANOBLACK** Convince non solo per le finiture in vernice nera e la qualità del pennino in oro 14 kt, ma anche per l'ingegnoso meccanismo a rotazione che consente di far rientrare clip e pennino quando non è in uso (295 euro, [www.lamy.com](http://www.lamy.com)).



**CROSS TOWNSEND STAR WARS** Oltre al modello C-3PO qui riprodotto (475 euro), l'edizione limitata si compone delle versioni Darth Vader e Stormtrooper. La stilo è equipaggiata di pennino in oro 18 kt ed è alimentata da cartuccia o converter ([www.cross.com](http://www.cross.com)).



**AURORA OPTIMA 365** Sistema di caricamento a stantuffo, pennino in oro 18 kt di produzione propria e un corpo in auroloide screziata marrone dal fascino sofisticatamente rétro: sono gli assi della manica di questa edizione limitata (575 euro, [www.aurorapen.it](http://www.aurorapen.it)).



**PELIKAN SOUVERÄN 805 STRESEMANN** Si declina nei modi di scrittura stilografica (470 euro), roller e penna a sfera. Denominatore comune della collezione è l'impiego di resina di alta qualità, acetato di cellulosa, rifiniture in palladio per le minuterie ([www.pelikan.com](http://www.pelikan.com)).



**PININFARINA CAMBIANO KAURI** Risultato della sinergia tra il leggendario progettista di carrozzerie e altre vivaci realtà quali Napkin (sua la punta in lega Ethergraf) e Riva 1920, leader nel settore degli arredi (149 euro, [www.pininfarina.com](http://www.pininfarina.com), [www.napkinforever.com](http://www.napkinforever.com)).



**PORSCHE DESIGN P'3135 SOLID GOLD** Oro a 14 kt (18kt limitatamente al pennino) a profusione. Il pennino, appositamente realizzato per questa edizione ultralimitata (11 pezzi), è disponibile nella larghezza di tratto «M» (25mila euro; [www.porsche-design.com](http://www.porsche-design.com)).



**MONTBLANC M** Il pennino in oro 14 kt rodato dell'innovativa stilografica è reso ulteriormente grintoso da un inserto placcato rutenio. Questa penna costa 490 euro, i prezzi digradano fino a 345 euro per le altre modalità di scrittura ([www.montblanc.com](http://www.montblanc.com)).

## SCRIPTA MANENT



gamma Montblanc quali il vistoso logo con le sei lingue del ghiacciaio del rilievo più alto d'Europa, mantenendosi inoltre fedele alla resina nera di pregio, costantemente impiegata sulle stilografiche della Maison amburghese. Espressione di un'estetica minimalista, quasi rarefatta è anche Lamy Dialog 3, lanciata quest'anno dall'azienda di Heidelberg in una nuova veste fatta di brillanti laccature nere oppure bianche. Disegnato dall'elvetico Franco Clivio, questo strumento da scrittura a pennino retrattile è coerente con l'orientamento d'impronta Bauhaus che dagli anni 60 ispira le scelte di Lamy.

Per chi preferisce toni più classici, quand'anche non vintage, la già menzionata Montblanc ha immesso sul mercato nel corso del 2015 importanti tirature limitate. Suggestiva la Writers Edition Leo Tolstoy, il cui fusto lavorato a mano con effetto martellato e finitura argento (oro nella versione più rara) suggerisce molto bene la duplice natura del conte-romanziero di Jasnaja Poljana, instancabilmente alla ricerca del vero sentire cristiano tra i contadini della Russia profonda. Segnaliamo infine un paio di penne «da meditazione»... le definiremmo proprio così, visto che sono ispirate a grandi vini o distillati.

La stilografica Grappa Pen (1.912 esemplari) di Montegrappa ricorda nell'aspetto e nei materiali in essa impiegati (rame, ottone e acciaio inossidabile) i vasi di distillazione usati per produrre l'acquavite di vinaccia tipica di quell'angolo del Triveneto dove si trova anche la sede di Montegrappa. Semplicemente impagabile il disco di sughero intriso nella Grappa invecchiata e collocato nella parte superiore del cappuccio, in modo tale da emanarne il profumo... AP Limited Editions The Beaujolais è invece il risultato di una bizzarra scommessa: ottenere dagli artigiani russi, abituati a lavorare con tempera, lacca e foglia d'oro, una vernice di effetto simile alla lacca del Giappone, in una tonalità reminiscenza del vino borgognone. La scommessa ha avuto un esito positivo, grazie ad accorgimenti speciali come quello di rendere la vernice risplendente mescolandovi madreperla ridotta in granuli. Sono già allo studio ulteriori varianti volte a riprodurre sulle superfici delle stilografiche le tonalità tipiche dello Chardonnay, dello Champagne e persino del cappuccino. Chissà che portento di penna uscirà dalle sapienti mani dei laccatori russi quando AP Limited Editions si deciderà di omaggiare con uno strumento da scrittura anche la Vodka!



**MONTBLANC WRITERS EDITION LEO TOLSTOY** Realizzata avvalendosi di oro, legno, malachite e lacca, la versione più rara è stata tirata in soli 1.868 pezzi, a ricordo dell'anno in cui venne pubblicato per la prima volta «Guerra e pace» ([www.montblanc.com](http://www.montblanc.com)).



**NAMIKI KABUTO** Questa edizione limitata (170 esemplari prodotti, 2.745 euro) è decorata con l'elmo e la spada da samurai, nonché la pianta del calamo aromatico: tutti motivi usati in Giappone per auspicare salute e vigoria alla gioventù ([www.namiki.com](http://www.namiki.com)).